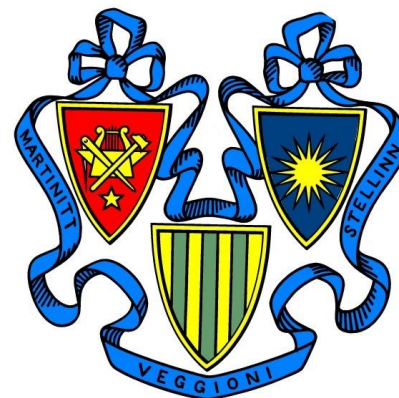


**PCTO 4AL LICEO
LINGUISTICO ERASMO
DA ROTTERDAM AL
MUSEO MARTINITE E
STELLINE**



PCTO-MUSEO MARTINITT E STELLINE

14 marzo 2022-18 marzo 2022

Noi studenti della 4AL del liceo linguistico Erasmo da Rotterdam abbiamo fatto esperienza presso il Museo Martinitt e Stelline a Milano, durante la quale abbiamo raccolto e analizzato i dati contenuti nei fascicoli conservati nel corso degli anni e contenuti le informazioni degli orfani milanesi del 1900.

Inizialmente, il lavoro è stato svolto individualmente, per poi passare a organizzarci in gruppi al fine di realizzare grafici e file Excel, con l'obiettivo di mettere ordine e trarre conclusioni.

Le guide che hanno contribuito alla nostra ricerca, disposte ad aiutarci durante le difficoltà riscontrate, sono state: la direttrice Cristina, Francesco, Maria Teresa, Cinzia e Chiara.

IL MUSEO

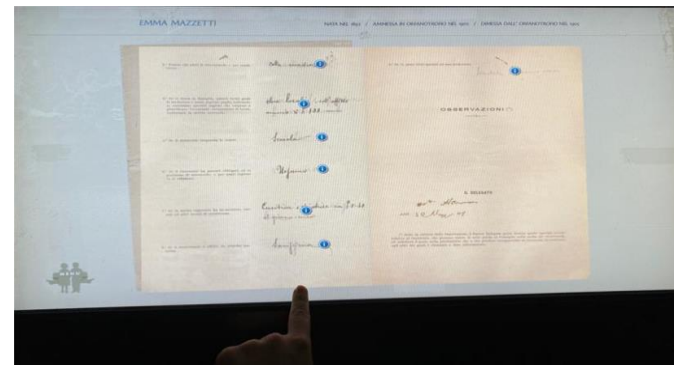
Il primo giorno, noi ragazzi abbiamo avuto l'occasione di visitare il museo e approfondire la sua storia grazie alle nostre guide. Prima di salire nelle prime stanze, abbiamo osservate le foto proiettate sulle pareti delle scale e abbiamo sentito i rumori riprodotti degli orfani salire e scendere le scale.

Il museo è molto coinvolgente e interattivo, ed è proprio questo che porta il visitatore a interessarsi alla storia del museo, dei Martinitt e delle Stelline.



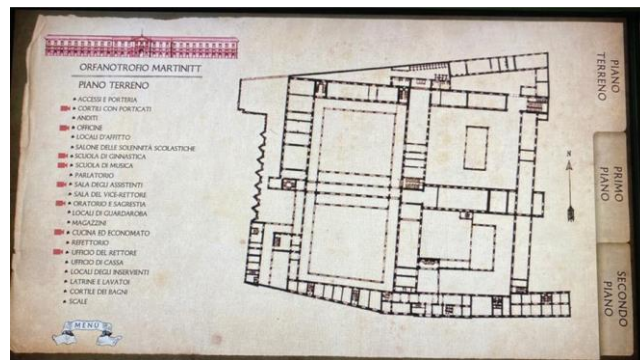
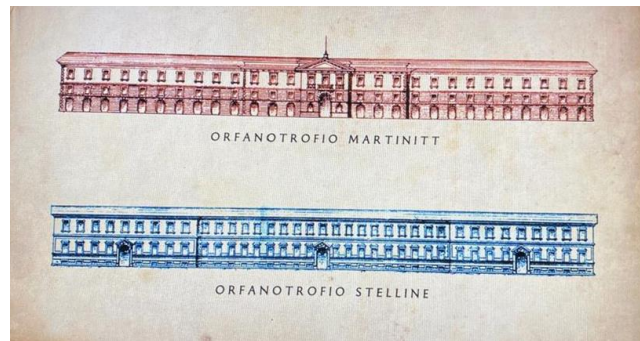
IL MUSEO

Nella prima stanza, abbiamo osservato alcuni fascicoli digitali a nostra scelta di un Martinitt e di una Stellina. Abbiamo letto quali requisiti doveva avere un orfano per entrare nell'istituto (di che era orfano, condizioni di salute, età massima e minima...) e come venivano organizzati i dati nei fascicoli.



IL MUSEO

Nella stanza seguente abbiamo osservato come erano disposte le stanze nei due istituti, abbiamo parlato di come passavano il tempo, dei permessi che avevano e di quando potevano incontrare i genitori.



IL MUSEO

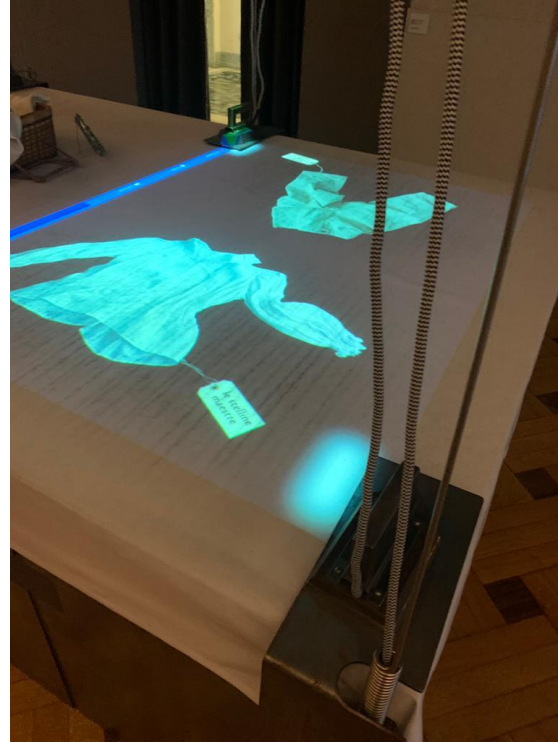
Inoltre, la nostra guida ci ha detto che le stelline erano rappresentate dal colore azzurro perché ricordava il velo della madonna, invece i maschi erano rappresentati col rosso perché è il colore di Ares, il dio della guerra.

Abbiamo anche approfondito le mancanze e le punizioni date agli orfani. I ragazzi dell' istituti venivano puniti severamente (alla cena, a mangiare solo pane..) per mancanze che al giorno d'oggi riteniamo banali.

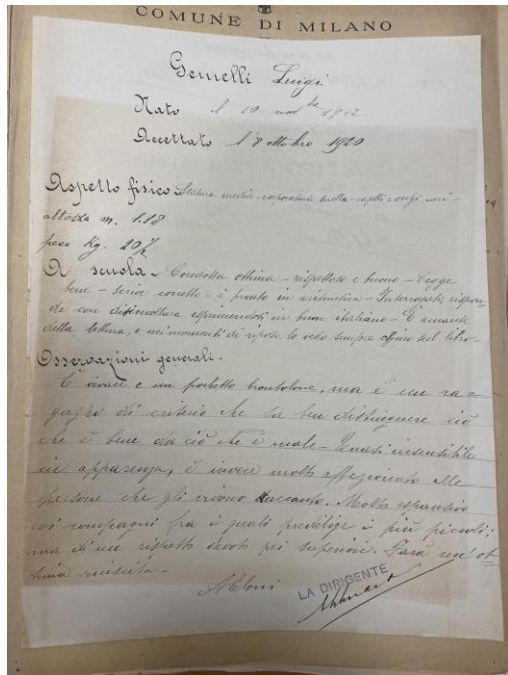
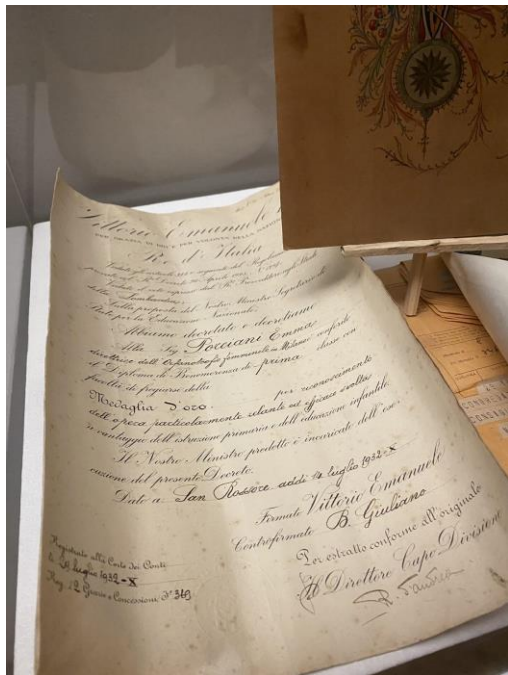


IL MUSEO

In seguito, abbiamo visitato una stanza riguardo al lavoro delle stelline. Le ragazze erano indirizzate a fare lavori a casa, diventare domestiche e casalinghe, stirare, lavare e cucire.



LETTURA GUIDATA



LETTURA AUTONOMA

1891/1

Direzione
Orfanotrofio Maschile

ORFANI *Giaud*

DIMISSIoni

DALLO STABILIMENTO

Gelmetti Bruno

Entrato il 15 Sett. 1917
Anticipatamente
Dimesso il 5 Nov. 1920

1891/1

• DIOCESI DI MILANO

Parrocchia di S. Nazaro e Celso alla Brianza
in *Milano*

Consta dagli atti conservati in questo Archivio Parrocchiale che

Gelmetti Bruno figlio di *Giuseppe* e di *Ces. Maria* che contrassero il S. Matrimonio in *S. Giacchino* nato in *Milano*

il giorno *22* mese di *Giugno* 1917

fu battezzato in questa Parrocchia il giorno *venti* del mese di *Giugno* dell'anno mille novecento *dieci*


Padrino *Ces. Roberto e Gelmetti Corletta*
Madrina

Dall'Ufficio Parrocchiale, li *26-11-1917*

Per suo Riconoscimento

In fede

San ...



LETTURA AUTONOMA

Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio
IN MILANO

Orfanotrofio **MASCHILE**

Mandamento 17 Parrocchia di S. Gerardo
Data della presentazione 25 Aprile 1916 N. 52
Ricorrente Gelmelli Bruno
del fu Giuseppe e della Luigi Maria
nato a Milano il 19 giugno 1909
domiciliato a Milano, Via S. Gerardo N. 7889
Bram. 11.

Il Signor Delegato è pregato ad assumere e fornire le seguenti informazioni relative al succennato ricorrente; avvertendo che le medesime sono d'indole adatto riservata, per esclusiva norma del Consiglio.

DOMANDE: RISPOSTE:

1. Se nulla emerga sulle generalità sovraspese. Abita a P. 87 e con al 37

2. Se l'orfano ricoverando ha fratelli o sorelle, indicandone l'età, la condizione ed il guadagno; e se ve ne siano di già ricoverati. Ha una sorella l'anni 12 e frequenta la scuola.

3. Presso chi abiti il ricoverando e per quale titolo. Abita con madre

4. Dato che si trovi in famiglia, quanti locali gode la medesima e quale pigione paga, indicando se sussistono speciali ragioni che valgano a giustificare l'eventuale occupazione di locali esuberanti la stretta necessità. Mia sola stanza e paga \$130 annui.

5. Se il ricorrente frequenta le scuole. È la prima e seconda

6. Se il ricorrente ha parenti obbligati ed in posizione di soccorrerlo; e per quali ragioni vi si rifiutano. Non ha parenti in famiglia in posizione di soccorrerlo.

7. Se la madre superstita ha un mestiere, sussidi od altri mezzi di sussistenza. La madre lavora presso la Ditta Guagnoni, D. C. e non fa nulla fuori di casa tutta la giornata.

8. Se il ricoverando ha l'aspetto di sano o se è affetto da qualche malattia. Sano

9. Informazioni sull'indole del ricoverando. D'indole buona ma timida.

10. Se vi siano casi speciali di preferenza. S'è all'ordine dei figli davanti la mamma.

OSSERVAZIONI (*)

IL DELEGATO
Donato Reginaldi
ADD. 5 Maggio 1916

(*) Sotto la rubrica delle Osservazioni, il Signor Delegato potrà fornire quelle speciali notizie relative al ricorrente, che possono essere utili di guida al Consiglio nella sua scelta, ed indicherà il posto nella graduatoria che a suo giudizio spetterebbe al ricorrente in confronto agli altri di quali è chiamato a dare informazioni.

Dovrà pure fornire informazioni sulla natura della malattia che ha provocato il decesso dei genitori, o del padre.

Milano il 2 Maggio 1917
Se condizionali nella famiglia
non come prima, ma a volte, della madre
aveva alcune a dormire, sopra d'una d'alcune
quindi mette il caso d'una mostra di del
ragazza Brucia il delegato stava in ordine

LETTURA AUTONOMA

Tosse ferina *si*
 Malattie polmonari *no*
 Rachitismo *no*
 Traumi e ferite *=*
 Spaventi *no*
 Emorragie *no*
 Abitudini
 Carattere *timido*
 Beve vino? *poco e solo liquori?*
 Quando a scuola *a 6 anni*
 Come sa *timido buona condotta*
 Cosa notevole *Esposizione di Lugano*
 Vido o partecipò a fatti tragici? *=*
 Quali?
 Ebbe vizi?
 Quali?
 Cattive abitudini? *Luce e sole 11/10*
 Quali

AMBIENTE

In quale ambiente vive? *una stanza*
 E pulita la casa?
 Dove gioca il ragazzo *in casa della mamma*
 Ha compagni? *il vicino*
 Con chi sta abitualmente? *con la mamma*
 Con chi mangia? *con la mamma*
 Con chi dorme? *solo*
 Grida o parla nel sonno? *no*
 E affettuoso coi parenti? *affettuoso*
 ama le bestie? *si*
 ama passeggiare? *si*

= GENTILIZIO DELL'ORFANO = *Primo Gibanelli*

= GENTILIZIO REMOTO =

NONNI PATERNI E MATERNI

PATERNI = In quale paese erano? *Bolzano*
 MATERNI = In quale paese erano? *Santeramo Ligure, Genova*

In quale città abitavano?
 Quale professione esercitavano? *fabbrica*
 Quanto vissero? *nessuno 48 anni*
 Che mali ebbero? *nessuna cura. 70*
 Se furono alcolisti *no*
 In quale carattere
 Come morirono *nessuno mal di cuore*
malattia - la crisi

NONNI DEL BAMBINO

PATERNI = In che paese? *Bolzano, il nonno - l'ortello la mamma*
 MATERNI = " " " *nessuno - Santeramo Ligure - Genova, Genova*

In quale città abitavano
 Quale professione *scrittore*
 Quanto vissero *nessuno 48 anni*
 Che mali ebbero *nessuna cura a 70 anni*
 Se furono alcolisti *no*
 In quale carattere *nessuno timido*
 Come morirono *nessuno - malattia - infarto*

GENTILIZIO PROSSIMO

PADRE = *Giuseppe*
 Quando nacque *11/10*

LETTURA AUTONOMA

II maschile (Mod. 54 A)

	PUNTI BIMESTRALI				SCRUTINIO		ESAME DI PROMOZIONE		ANNOTAZIONI (cambio di abilitazione, di scuola spec. - special)
	I° bimestre	II° bimestre	III° bimestre	IV° bimestre	V° bimestre	Voto annuale	Risultato (2)	I° Sessione	
Condotta	dici	dici	dici	dici	8				
Prove scritte									
Scrittura sotto dettatura	si	sette	sette	sette	4				
Calligrafia	si	sei	sei	sei	4				
Componimento	si	sei	sei	sei	4				
Prove pratiche									
Educazione fisica	sette	sette	sette	sette					
Prove orali									
Letture	sei	sei	sette	sette	4				
Spiegazione	si	sei	sei	sei	4				
Aritmetica pratica	si	sei	sei	sei	4				
Absenze (1)	una	due	una			Totale assenze n. 4	58	60	60
Firma dell'insegnante	Cherubini	Cherubini	Cherubini	Cherubini		L'Alunno di scuola alla Classe Terza.			
Firma dei genitori	Gi. Maria	Luigi	Gi. Maria	Luigi		il 20 ottobre 1917.			

Promosso alla classe terza

L'approvazione viene dichiarata in conformità delle disposizioni del Regolamento n. 3

Avvertenza
Gli esami di riparazione cominceranno il
Ottobre 1917.

(1) Da computarsi in ragione di due per ogni giorno di scuola. (2) Dispensato dall'esame, ammesso o non ammesso all'esame.
(3) Venne o non venne promosso. (Per i non promossi, da compilare solo dopo gli esami della seconda sessione).

LETTURA AUTONOMA

Milano da S. Maria Bianca, Gio: Maria Alessandri
a 21. 9. 1863
La certifica dal test. del Giulio Marinoni del
suo luogo, e della sig. Maria Bonelli, la
vera vedova abitualmente di cognome la veduta
e incapace di provvedere non che ai più neces.
sari bisogni del figlio di altra figlia nobile
o tutto suo erede, ~~anche ai propri~~ ~~bisogni~~ più
urgenti, e per di più, ~~altronde~~ di ogni altro
modo di sussistenza, unica di debiti, e già
da stelo lungo e comoda caduta in quosipra
migliaia, nato a S. Maria in Mil.
del Bochetto N. 2537. e fanciullo per
tutti i successi, titoli, meriti, e
vero nell'infanzia, per ~~Mogelido~~
P. Angelo Malozzi

EXCEL

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	CARTELLA	NOME	COGNOME	NASCITA	AMMISSIONE	DIMISSIONE	MESTIERE	MESTIERE PADRE	MESTIERE MADRE	MESTIERE FRATELLI	MESTIERE SORELLE	MESTIERE TUTORE
2	73	Giovanni	Maiano	09/12/1819	18/09/1829	10/05/1837	-	orefice	-	-	-	promotore della parrocchia
3	73	Giuseppe	Maoocchi	23/11/1859	24/10/1867	23/04/1876	tipografo	sergente	-	-	-	-
4	73	Luigi	Maleria	06/09/1860	24/11/1867	31/08/1878	tonitore	ortolano	erbivendolo	-	-	-
5	73	Ferdinando	Maleaga	25/11/1843	15/07/1852	25/11/1861	macchinista	-	-	-	-	-
6	73	Giuseppe	Manoli	05/07/1867	03/11/1876	05/07/1884	fabbro	guardiano alle carceri	-	-	-	imbianchino
7	73	Paolo	Maynomano	15/05/1803	01/06/1812	-	-	orefice	sarta	-	-	-
8	73	Enrico	Maoocchi	20/07/1828	18/03/1847	03/03/1856	-	calzolaio	-	-	-	-
9	73	Luigi	Malgari	15/07/1873	05/02/1884	29/03/1891	-	Tessitore	-	-	-	-
10	73	Pietro	Mainati	31/03/1873	03/11/1880	20/12/1890	-	Mediatore di pellami	Casalunga	piccolo di osteria, garzone	-	-
11	73	Ettore	Mambretti	01/11/1873	06/11/1883	01/04/1889	-	Orologiaio	Orologiaia	-	-	-
12	73	Adulfo	Moscatti	05/12/1847	24/11/1859	08/01/85	Fornitore	Minatore	Parucchiera	-	-	-
13	73	Emanuele	Malacrida	13/02/1823	01/01/1835	-	-	-	-	-	-	-
14	73	Luigi	Majojchi	12/06/1866	11/06/1866	04/06/1874	-	Facchino	-	-	-	-
15	73	Paolo	Molteni	22/06/1846	17/07/1854	22/06/1864	Falegname	-	-	-	-	-
16	73	Luigi	Maffazzoni	05/08/1882	08/10/1892	28/06/1900	Meccanico	Infermiere	Lavori leggeri	-	-	Lavori leggeri
17	73	Martino	Mambriani	06/02/1865	29/10/1874	13/11/1874	-	-	Infermiera	-	-	Infermiera
18	73	Pietro	Maini	22/02/1877	06/10/1887	15/07/1893	fabbricante di mobili	cuoco	-	-	-	-
19	73	Cesare	Malenchini	29/03/1863	25/09/1871	novembre 1871	litografo	negoziante in caffè	-	-	-	ragioniere
20	73	Ettore	Mambretti	01/11/1873	06/11/1883	01/04/1889	-	Orologiaio	Orologiaia	-	-	-
21	73	Adulfo	Moscatti	05/12/1847	24/11/1859	08/01/85	Fornitore	Minatore	Parucchiera	-	-	-
22	73	Emanuele	Malacrida	13/02/1823	01/01/1835	-	-	-	-	-	-	-
23	73	Luigi	Majojchi	12/06/1866	11/06/1866	04/06/1874	-	Facchino	-	-	-	-
24	73	Paolo	Molteni	22/06/1846	17/07/1854	22/06/1864	Falegname	-	-	-	-	-
25	73	Luigi	Maffazzoni	05/08/1882	08/10/1892	28/06/1900	Meccanico	Infermiere	Lavori leggeri	-	-	Lavori leggeri
26	73	Martino	Mambriani	06/02/1865	29/10/1874	13/11/1874	-	-	Infermiera	-	-	Infermiera
27	73	Giovanni	Maoocchi	15/06/1875	-	04/06/1892	Casellatore	Facchino	Sarta	Garzone/ Falegname	-	-
28	73	Luigi	Mainetti	21/04/1876	03/11/1885	24/03/1899	-	Droghiere	Casalunga	-	-	Non rilevato
29	73	Anaolo Giuseppe	Maichi	-	19/01/1802	-	-	-	-	-	-	Non rilevato

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	CARTELLA	NOME	COGNOME	NASCITA	AMMISSIONE	DIMISSIONE	MESTIERE	MESTIERE PADRE	MESTIERE MADRE	MESTIERE FRATELLI	MESTIERE SORELLE	MESTIERE TUTORE
2	169	Oreste	Fabisco	27/05/1888	10/10/1898	18/07/1901	-	-	Aperto un negozio	Vetraio	-	-
3	169	Elfi	Noè	07/09/1917	08/10/1925	24/11/1931	-	guardia notturna	casalinga	-	-	operaia
4	169	Bruno Lino	Dubini	8/13/1916	9/10/1926	10/19/1926	-	contadino	casalinga	-	-	gommaio
5	169	Gilberto	Elfi	05/07/1894	29/08/1903	22/06/1910	-	-	-	-	-	-
6	169	Natale	Enrico	16/11/1918	08/04/1927	23/10/1933	-	Contadino	Sarta	-	-	Sarta
7	169	Mario	Dubini	11/08/1888	10/10/1898	14/04/1906	Meccanico	Meccanico	-	-	-	-
8	169	Dante	Ercoli	30/10/1922	22/10/1931	05/02/1938	Meccanico	Tramiere	-	-	-	-
9	169	Giovanni	Faccocchi	02/10/1891	15/10/1901	22/12/1906	Tipografo	Muratore	-	-	-	Manifatturiera
10	169	Giordano	Esposito	21/03/1909	09/09/1918	28/06/1924	-	Fabro	Operaia	-	-	-
11	169	Dello	Evilli	03/08/1919	02/07/1929	01/10/1932	-	Falegname	Portinaia	-	-	Legatrice di fili
12	169	Riccardo	Dubini	02/02/1886	07/10/1895	18/12/1903	-	Giornaliero	Pubtrice	-	-	Portinaia
13	169	Pietro	Emardi	01/04/1901	06/09/1910	22/04/1916	Meccanico	-	-	-	-	-
14	169	Mario	Faccocchi	26/09/1890	09/10/1900	22/12/1907	Meccanico tonitore	-	-	-	-	-
15	170	Atsuro	Feranri	05/01/1898	05/06/1908	18/12/1914	Litografo/pressore	Fucchiata	Casalunga	Fattorino	-	-
16	170	Domenico	Fea	19/07/1917	08/10/1925	11/01/1933	Litografo	Custode di biblioteca di brera	Portinaia	impressore in oro	-	-
17	170	Fanonri	Enrico	-	23/09/1920	21/01/1921	meccanico	-	-	-	-	-
18	170	Vittorio	Faverio	3/18/1901	9/4/1909	12/1/1912	-	portiere	sarta	fabbro	sarta	sarta
19	170	Onofrio	Fava	25/06/1915	02/03/1926	28/06/1927	-	-	-	-	-	-
20	170	Albino	Farina	01/05/1896	18/01/1905	04/10/1913	Operaio	Mediatore	-	-	-	-
21	170	Gasparo	Farina	05/04/1909	25/11/1919	18/09/1925	Magazziniere	Fattorino	Operaia	-	-	-
22	170	Enrico	Fanti	06/06/1910	14/06/1917	18/07/1922	-	Capo falegname	Insegnante di canto	-	-	-
23	170	Francesco	Farina	18/10/1912	09/10/1920	08/11/1930	Disegnatore/ Meccanico	Commoso/ Droghiere	Stratrice	-	-	Stratrice
24	170	Carlo	Fadri	20/06/1918	29/09/1927	21/07/1934	Tipografo	-	Cameriera	Contadino	-	-
25	170	Alessandro	Fedeli	25/08/1898	07/09/1907	25/08/1915	Orfice	-	Non rilevato	-	-	Rappresentante comm
26	171	Fenni	Angelo	22/11/1905	20/04/1915	26/08/1920	-	operario valigiere	casalinga	-	-	-
27	171	Ferrari	Carlo	01/12/1916	13/09/1924	06/02/1927	-	valiggiolo	casalinga	-	-	-
28	171	Luigi	Ferropi	20/12/1899	06/09/1904	22/03/1913	-	Falegname	casalinga	-	-	-
29	171	Stefano	Feranri	01/01/1921	25/09/1930	07/11/1936	Meccanico tessile	Liquorista	Casalunga	-	-	-



RIFLESSIONI

LO STORICO

— 1 —

Raccoglie dati

— 2 —

Uniforma i dati

— 3 —

Analizza i dati

— 4 —

Fa un'ipotesi

STORIA DEGLI ORFANOTROFI MARTINITT E STELLINE



- MARTINITT

- 1532: secondo il volere del duca Francesco II Sforza, Gerolamo Emiliani fonda l'orfanotrofio Martinit.
- 1535: l'orfanotrofio si sposta nei pressi di via Morone, dove più tardi sorgerà la chiesa di San Martino, da cui prende spunto il nome dei giovani.
- Si pone grande attenzione all'educazione.
- Donazioni, lasciti ed eredità.
- Durante il 1700 nasce la necessità di cambiare struttura a causa del numero di orfani, si sceglie quindi il monastero di San Pietro in Gessate.



STORIA DEGLI ORFANOTROFI MARTINITT E STELLINE



- STELLINE

- 1534: quasi parallelo allo Spedale della Stella, i Padri Somaschi avevano costituito un orfanotrofio femminile, collocato inizialmente nel monastero di Santa Caterina di Rancate, da cui prese il nome.
 - Nel 1578, per volere di san Carlo Borromeo, nacque lo Spedale dei Poveri Mendicanti e Vergognosi, collocato nel monastero di Santa Maria della Stella.
- 
- 



- **STELLINE**



- Nel corso del Seicento lo Spedale della Stella iniziò a limitare il ricovero degli adulti, preferendo accogliere ragazzi e ragazze orfani.
 - Nella prima metà del Settecento divenne quasi esclusivamente un ricovero per ragazze.
 - L'istruzione delle orfane era elementare e meno intensa rispetto ai Martinitt, in quanto venivano formate per diventare brave madri, mogli o cameriere.
 - 1807: nata la Congregazione di Carità napoleonica, l'orfanotrofio inizia ad essere amministrato insieme al gemello orfanotrofio dei Martinitt e al Pio Albergo Trivulzio.
- 
- 

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- Essere orfani.
- Avere l'età scolare.
- Essere estremamente poveri.
- Abitare a Milano.
- Possedere una sana e robusta costituzione fisica.

La richiesta per essere ammessi all'orfanotrofio, andava fatta dal tutore ed era supportata dalle dichiarazioni del parroco e da certificati, quali: attestato di miseria e del matrimonio dei genitori dell'orfano.

ABBIGLIAMENTO

- **Maschile**

Divisa invernale: di colore verde/grigio, l'intimo era di lana.

Divisa estiva: di colore marroncino; si indossa a partire dal 2 giugno; l'intimo era di cotone.

Divisa per le uscite: pantaloni scuri con banda rossa laterale, mostrine rosse, bottoni color oro, berretto.

- **Femminile**

Divisa di colore blu, su cui era pinzata una spilla a forma di stella.



Mestieri dei Martinitt

Di regola gli orfani che vengono iniziati nei mestieri sono tra il 10° anno ed il 12° anno d'età. Le scuole-officina servivano a formare calzolai, falegnami-ebanisti, meccanici ecc., grazie a dei corsi professionali. Sono indirizzati ad apprendere qualcuno fra i mestieri delle Officine annesse al Pio Istituto, con riguardo alle rispettive inclinazioni e forze fisiche a giudizio del Rettore.



I guadagni degli Orfani applicati ai mestieri, a norma delle singole convenzioni stipulate con gli assuntori delle Officine, e coi Capi Officine esterni, spettano per $\frac{3}{4}$ all'orfanotrofio e per $\frac{1}{4}$ gli Orfani. Tre mesi almeno prima della dimissione dall'istituto l'orfano è collocato in qualche officina o bottega esterna per essere avviato all'esercizio utile del suo mestiere. Gli orfani sono dimessi dall'Istituto al diciottesimo anno d'età.

Mestieri delle Stelline:

All'inizio del 1900 si cercò di aprire nuovi sbocchi professionali alle Stelline, istituendo nuovi corsi professionali e facendo seguire loro apprendistati presso officine esterne, come già da tempo facevano i Martinitt. Le orfane sono ammaestrate nei lavori femminili, cioè nel tagliare e confezionare biancherie, nei lavori da sarta ed a maglia, nel ricamo a trapunto e nella stiratura.



Le orfane di maggior talento venivano istruite per diventare buone governanti in casa di nobili, perciò imparavano materie come il disegno, la musica, il ballo, la lingua francese e tedesca, la storia e il galateo. Il lavoro manuale è presente spesso nella storia degli istituti per minori, dagli orfanotrofi alle case per bambini e ragazzi abbandonati. Le esperienze di scuole-officina servono a formare sarte.

REGOLAMENTO DELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

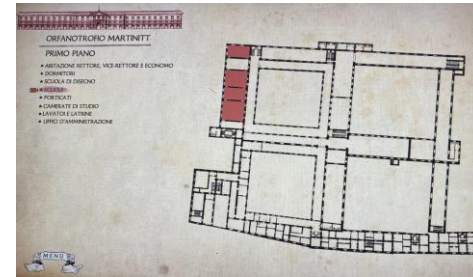
La Comunità si divide in due Sezioni.

Le Sezioni in Camerate.

La prima Sezione è quella dei minori, che sono applicati agli studi elementari della prima Classi, divisa in due corsi annuali ed a quelli della 2° classe.

La seconda Sezione è quella dei Maggiori, che continuano gli studi elementari della 3° e 4° classe, e sono applicati ai mestieri.

L'istruzione elementare è regolata secondo le norme vigenti del regno, ed in base agli orari prestabiliti.



COMPAGNIE

- ❖ Quattro compagnie → quattro camerate → quattro classi
- ❖ Assegnazione a un istitutore.
- ❖ A settembre si riformavano le compagnie.



Scuole di studio

ISTRUZIONE NELLA SCUOLA FEMMINILE

E' obbligatoria per le Orfane l'istruzione elementare delle quattro classi, impartita secondo le leggi vigenti per le pubbliche scuole.

L'istruzione elementare è affidata a quattro maestre che avevano terminato le scuole superiori.

Nell'istituto si trovava una scuola di canto, alla quale sono ammesse le Orfane che dimostravano abilità musicali.



CUCINA E REFETTORIO



Il vitto viene somministrato in quantità sufficiente e di buona qualità.

Gli orfani durante i pasti mangiavano minestre e alcune pietanze insieme al pane che era in quantità discrete e i maggiori di età potevano bere 1/10 di litro di vino.

CIBO E REFETTORIO

Il servizio della cucina è affidato ad una capo-cuciniera, aiutata da una cucciniera e del necessario numero di orfane semplici e sotto l'immediata sorveglianza della vice-direttrice.

Anche le orfane durante i pasti mangiavano minestre e pane a discrezione e anche loro potevano bere un po' di vino.



INFERMERIA

Martinit

Il servizio sanitario medico-chirurgo, comprese le operazioni di bassa chirurgia, è affidato ad un medico-chirurgo che ha la direzione dell'infermiera e ne è responsabile sotto la dipendenza del Rettore.

Stelline

C'era una capo infermiera aiutata da due infermiere e orfane semplici; assistevano alle visite dei parenti delle ammalate e impediscono che da quelli si consegnino commestibili di qualunque sorta.

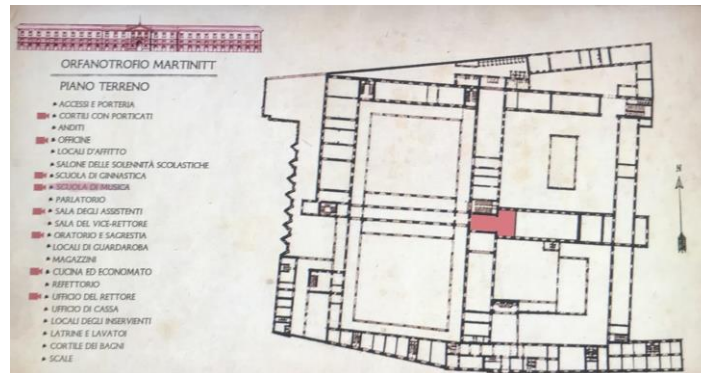
- Le orfane venivano addestrate in ogni faccenda domestica tra cui appunto l'infermeria.



Martinitt

SCUOLA DI GINNASTICA

- Sono attivati nell'Istituto gli esercizi ginnastici e militari, sotto la direzione di un maestro
- Sono sempre obbligatori per gli orfani non addetti alle officine; per quelli che attendono alle medesime, lo sono solo nei giorni festivi



Martinitt

SCUOLA DI GINNASTICA

- Nel 1930 i Martinitt vinsero la medaglia d'oro al concorso ginnico Dux, dove parteciparono circa 25000 ragazzi

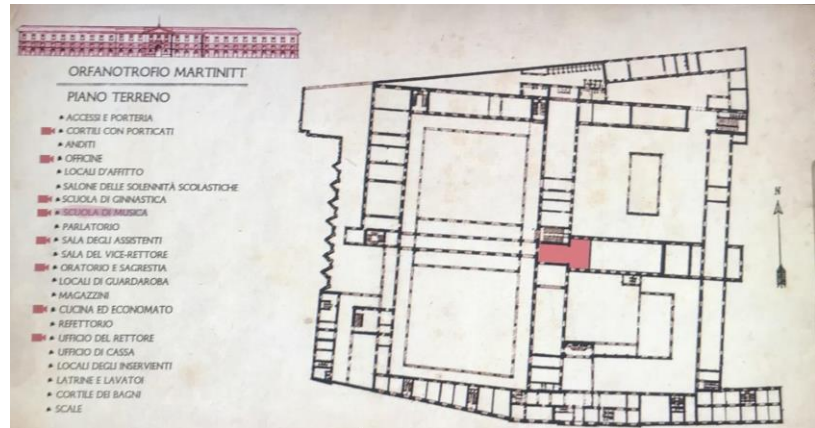


salita alla fune
salita alle pertiche
salto in lungo
salto in alto
salto misto
salto coll'asta
salto d'ostacoli
parallele
sbarra
anelli
cavallo
getto del sasso da fermo
getto del sasso con rincorsa
lancio del disco
tiro del giavelotto
sollevamento pesi minimi ad un braccio
sollevamento pesi minimi a due braccia
lotta Romana in piedi (primi esercizi)

Martinitt

SCUOLA DI MUSICA

- È istituita nell'orfanotrofio una scuola di musica strumentale per istruire gli orfani nella conoscenza della musica e nel suono di vari strumenti ad ornamento della loro educazione e anche nell'intento di mantenere una banda a decoro dell'Istituto



Martinitt SCUOLA DI MUSICA

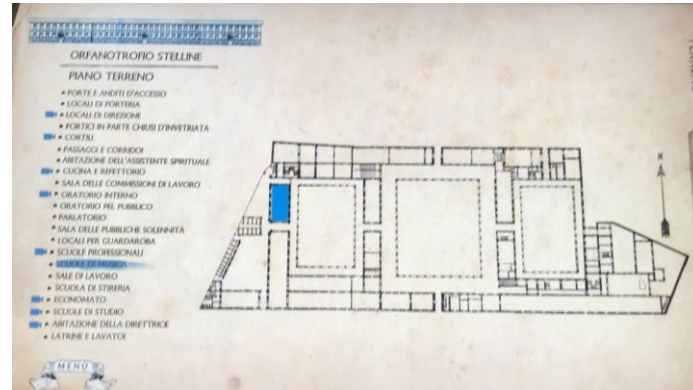
- La banda dei Martinitt nasce nel 1861 e nei suoi oltre 150 anni di vita ha vissuto adeguandosi al contesto di ogni epoca storica, sociale e politica.
- A partire dal 1988 è composta da strumentisti professionisti.
- Da sempre attiva sul territorio milanese e non solo, è protagonista di diversi contesti prestigiosi, come l'ideazione e conduzione dell'opera Aida al Conservatorio di Milano



Stelline

SCUOLA DI MUSICA

- Nel Pio Istituto vi è una scuola di canto, alla quale sono ammesse le Orfane che dimostrano sufficiente attitudine musicale.
- Inoltre sono alle eminenti nella scuola di canto è concesso di rimanere nell'Istituto sino ai 21 anni



Scopo della Scuola e suoi rami d'insegnamento.

Art. 1. La Scuola di canto dell'Orfanotrofio Femminile ha per oggetto d'istruire nella conoscenza della musica, e nell'arte del canto collettivo ed individuale, tutte quelle Orfane appartenenti al Pio Istituto, che dimostrano attitudine musicale e buoni mezzi vocali, e ciò a tenore dei §§ 2 e 3 dello Statuto Organico, e dell'articolo 18 del Regolamento interno.

Art. 2. La Scuola musicale è divisa in due corsi.

Il primo comprende:

- a) le nozioni elementari tecniche della musica;
- b) la lettura musicale parlata e cantata (divisione e solfeggio);
- c) l'istruzione d'insieme o corale.

Il secondo corso comprende:

- d) il canto (educazione vocale, vocalizzi, e canto propriamente detto);
- e) il pianoforte (studio complementare);
- f) gli elementi d'armonia e di accompagnamento (*idem*).

Ognuno dei due corsi è biennale.

L'AUTORITÀ NELL'ORFANOTROFIO MARTINITT

- Il consiglio degli orfanotrofi era unico ed era esterno al collegio e prevedeva un presidente con 6 consiglieri. Per grado di importanza vi erano poi nell'orfanotrofio, il direttore, il vicedirettore, il censore, l'economista, il capo dell'istitutore e il prete.
- L'orfanotrofio dipende dal Consiglio, cui è specialmente riservato il deliberare su:
riforme organiche, regolamentari, disposizioni disciplinari del Pio Istituto, nomine al ricovero, dimissione dei ricoverati prima dell'età normale, 18 anni.

- Il rettore è il capo interno del Pio istituto. È responsabile dell'esatta osservazione dei regolamenti che ne determinano le discipline interne, e l'andamento economico.

- Al termine dell'anno scolastico il rettore presenta al consiglio il rapporto generale sullo stato morale del Pio istituto

- Il catechista è incaricato dell'istruzione religiosa degli orfani, quale è determinata dalle norme vigenti per le scuole elementari.

-Il vice rettore alloggia presso l'istituto in locali che gli vengono gratuitamente assegnati dal consiglio. In assenza o malattia del rettore ne assume le veci



AUTORITÀ NELL'ORFANOTROFIO DELLE STELLINE

-La direttrice presiede a tutti gli uffici interni, ed assume la responsabilità del buon andamento dell'orfanotrofio e della esatta osservanza dei regolamenti e delle istituzioni concernenti l'istituto. Essa dipende immediatamente dal delegato del consiglio.

-La direttrice ha la sorveglianza dell'istituto per tutto quello che riguarda la morale, la disciplina, l'istruzione e l'igiene. Vigila sulle orfane addette alle officine esterne, tanto direttamente quanto coordinata dalle maestre educatrici di terza sezione e dalle signore ispettrici.

-La direttrice ha anche immediata autorità sulla vice-direttrice e sulle altre persone all'interno della comunità, delle quali tiene le note personali. Inoltre, veglia che tutte adempiano al proprio dovere ed in caso di gravi e replicate mancanze ne fa rapporto al Consiglio, informandone il delegato.



PREMI E PUNIZIONI

PREMI MARTINITT

in base alla condotta e al successo negli studi.

- premi in denaro messi a disposizione dell'orfanotrofio
- premi scolastici assegnati agli studenti delle scuole elementari, professionali e superiori (per chi era ammesso)
- libri o strumenti utili per i lavori esercitati dagli orfani

PUNIZIONI

Cambiavano a seconda della gravità delle azioni commesse dagli orfani.

- castigo durante le ore di ricreazione
- privato di un divertimento
- saltare la visita con i parenti
- ammonizione dal rettore davanti ai genitori
- espulsione



PREMI E PUNIZIONI



STELLINE PREMI

retribuiti in base alla condotta e al successo degli studi.

- le orfane ritenute migliori potevano essere scelte per assistere le orfane minori
- ammissione alle scuole superiori
- premi che venivano distribuiti al termine dell'anno scolastico secondo l'uso delle pubbliche scuole

PUNIZIONI

Cambiavano a seconda della gravità delle azioni commesse dallaorfana.

- pasto separato dalle compagne ed in silenzio
- ammonizione davanti alla compagnia o alla classe
- ammonizione con minaccia di espulsione da parte della direttrice
- espulsione

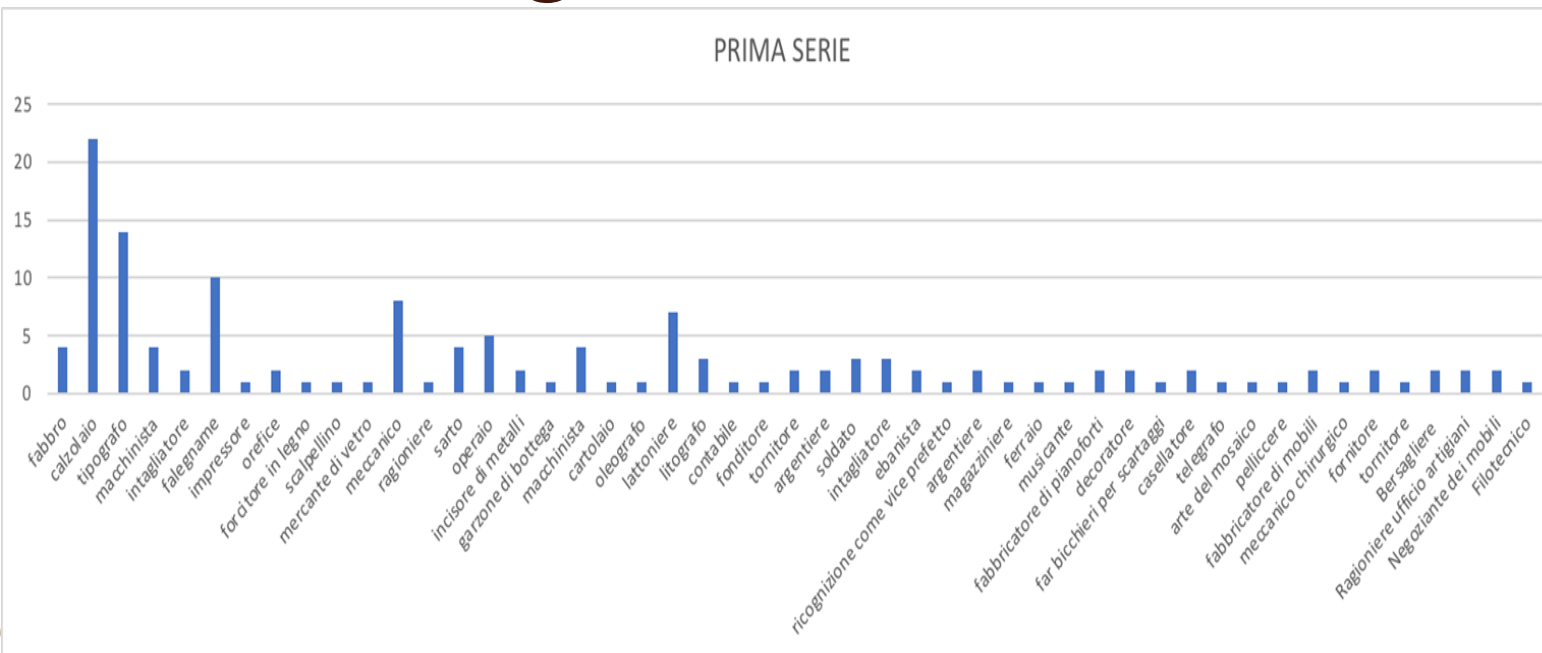


GRAFICI

Mestieri degli orfani

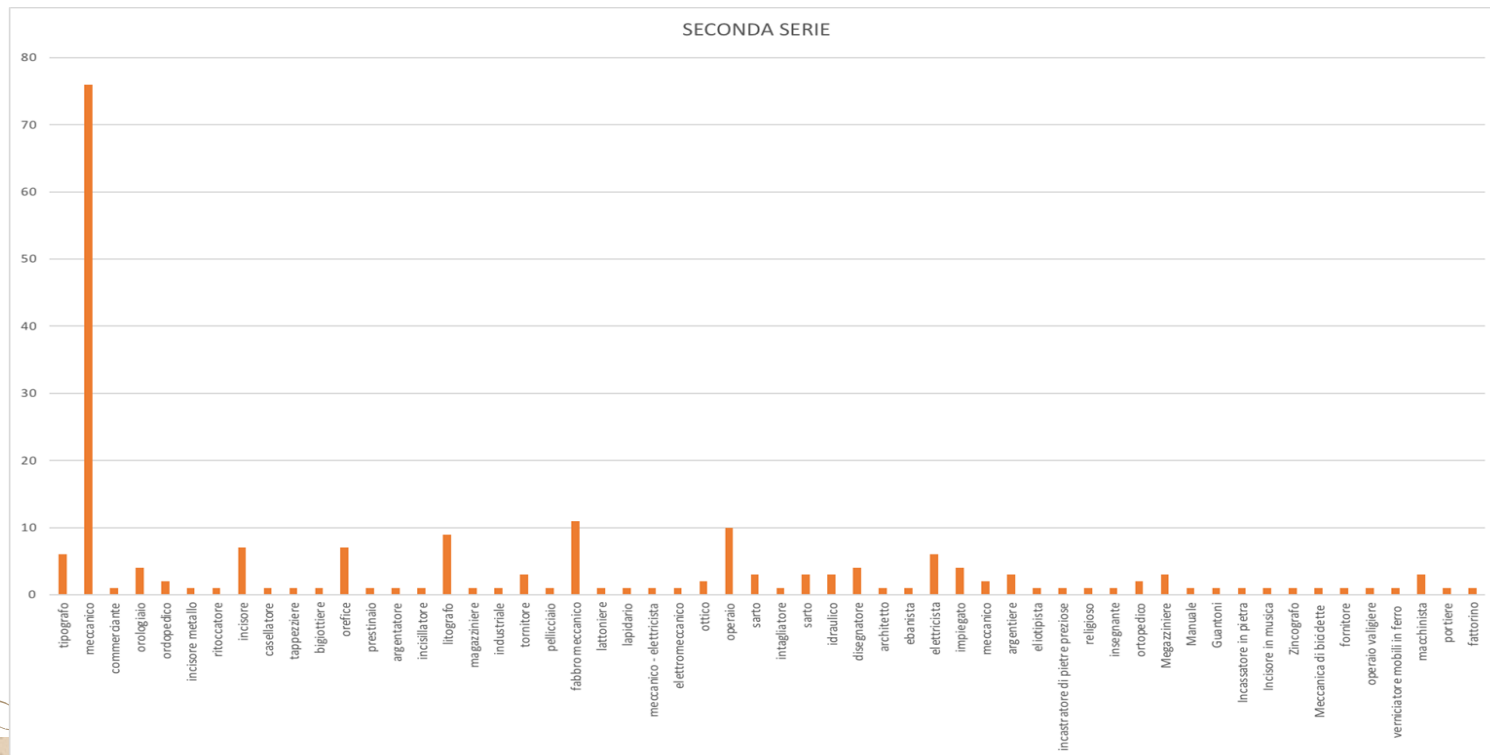
1800

PRIMA SERIE



Mestieri degli orfani

1900



Commento

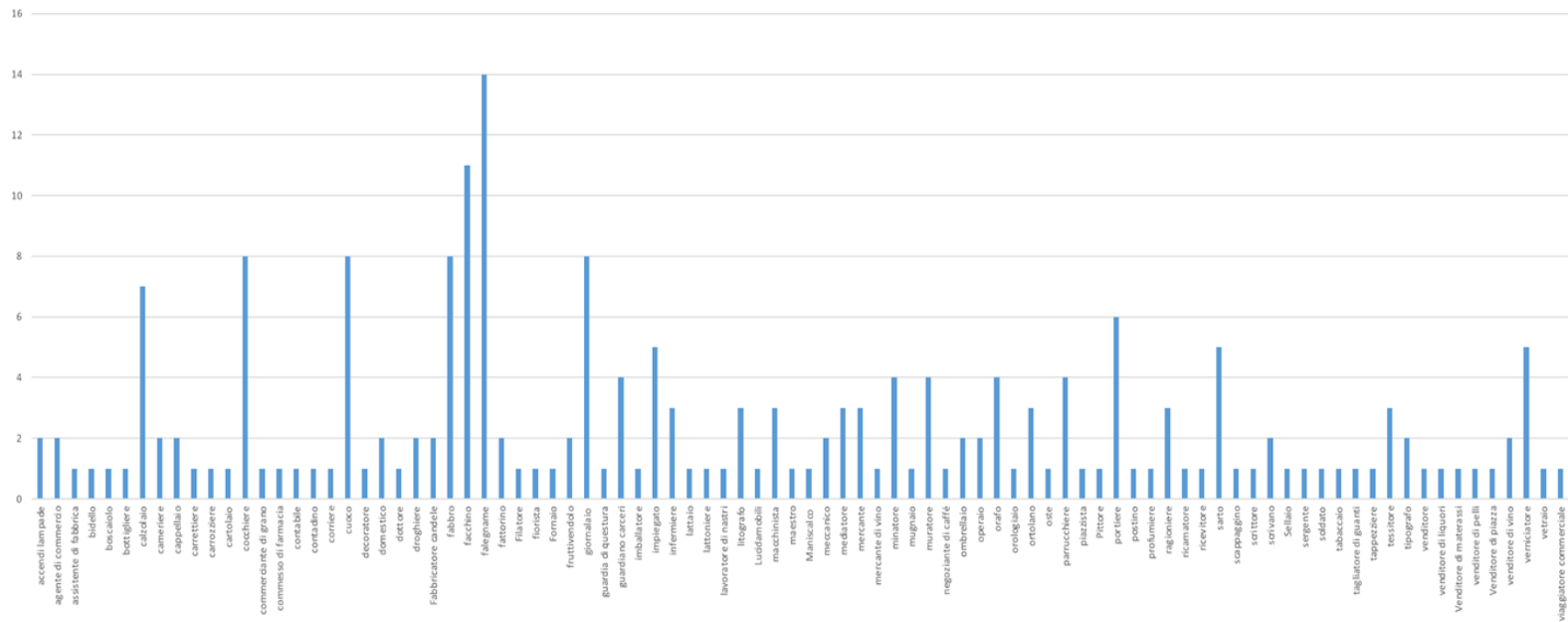
1800-1900

- Durante il 1800 molti degli orfani usciti dall'orfanotrofio trovavano lavoro come calzolaio, tipografo, falegname e meccanico.
- Diffusi a causa della rivoluzione industriale
- Lavori non proficui è molto pesante
- Durante il 1900 i lavori più diffusi erano il meccanico, fabbro e operaio, perché durante questa epoca, Milano diventa una delle città italiane più industrializzate, per questo molte fabbriche e aziende avevano necessità di assumere molti operai e meccanici.
- Diffusione di macchine, per questo servivano meccanici per ripararle o crearle

Mestieri dei padri

1800

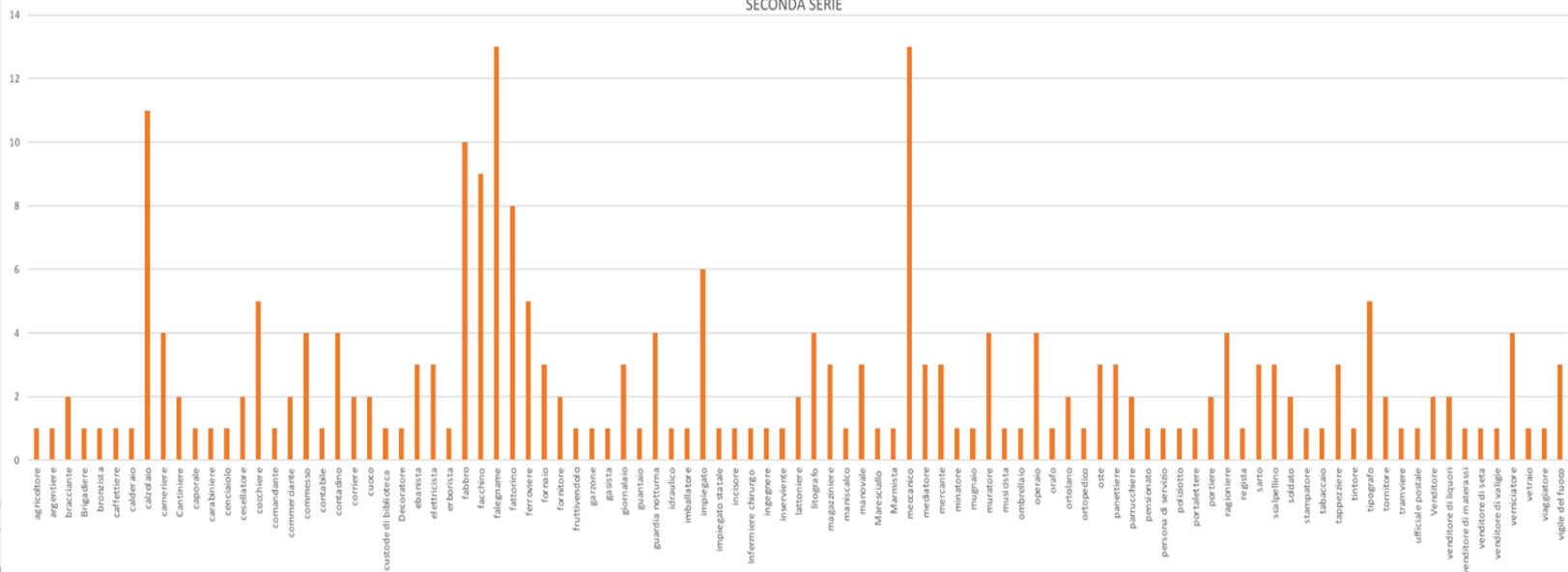
PRIMA SERIE



Mestieri dei padri

1900

SECONDA SERIE



Commento

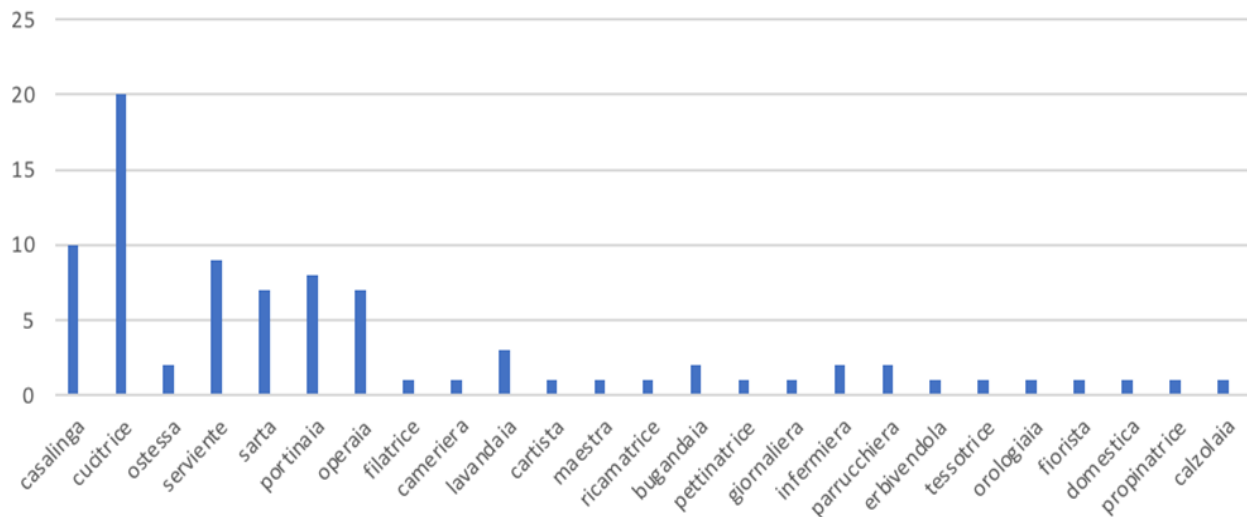
1800-1900

- I padri lavoravano per tutta la famiglia
- Molti fabbri e falegnami
- Incremento di meccanici nel '900
- I figli seguivano le orme dei padri
- Cocchiere scomparso

Mestieri delle madri

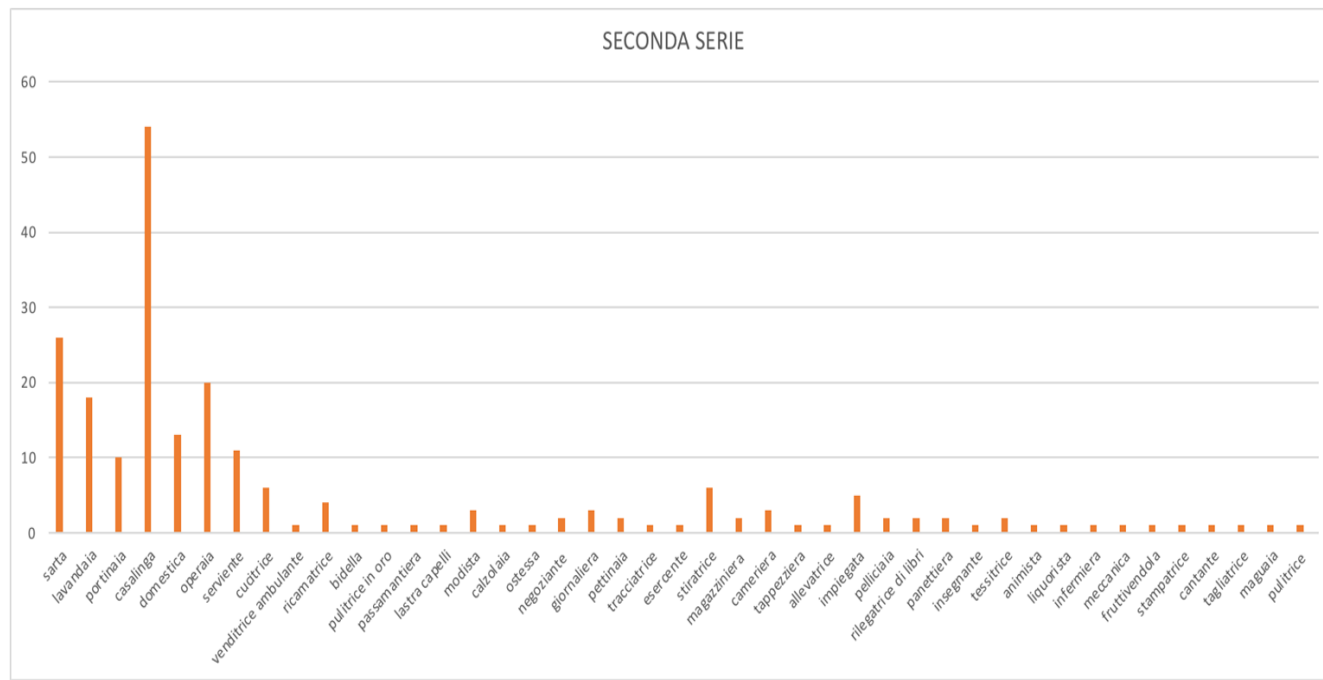
1800

PRIMA SERIE



Mestieri delle madri

1900



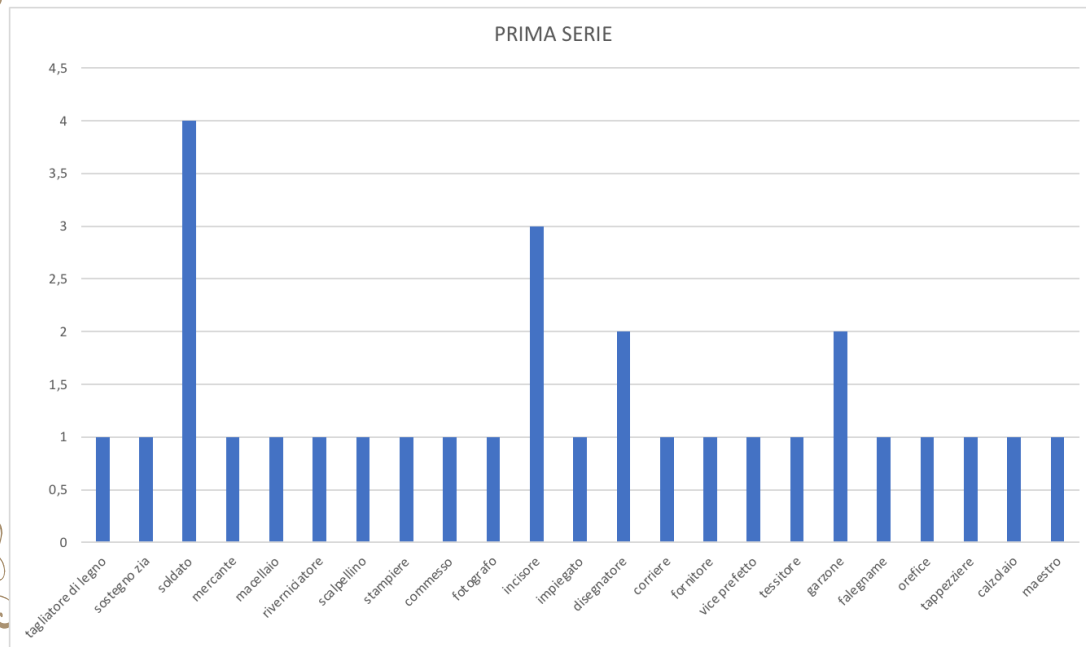
Commento

1800-1900

- Mestieri delle madri sono collegati alla vita domestica.
 - Frequenti sono i ruoli delle cucitrici e casalinga.
 - I padri erano deceduti in guerra o per via delle malattie come la spagnola propagatasi in questo periodo.
 - Il ruolo più diffuso che abbiamo riscontrato è quello della sarta.
-
- Le madri nel 1900 sono maggiormente domestiche.
 - Hanno anche un nuovo lavoro a parte da svolgere.
 - Preferivano mestieri relazionati ai vestiti e alle arti manuali sorgono la panettiera, ricamatrici, modiste.
 - Svolgono anche mestieri che prima erano relazionati solo per uomini come meccaniche, operaie, calzolaie, magazziniera etc...

Mestieri dei fratelli

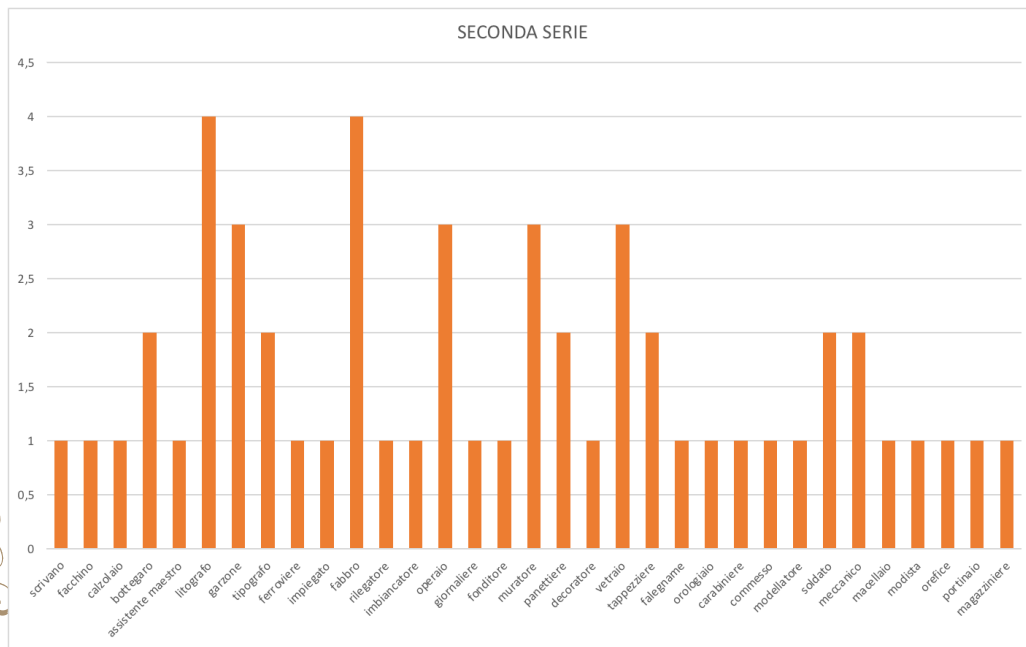
1800



- prevalentemente soldati
- guerra d'indipendenza

Mestieri dei fratelli

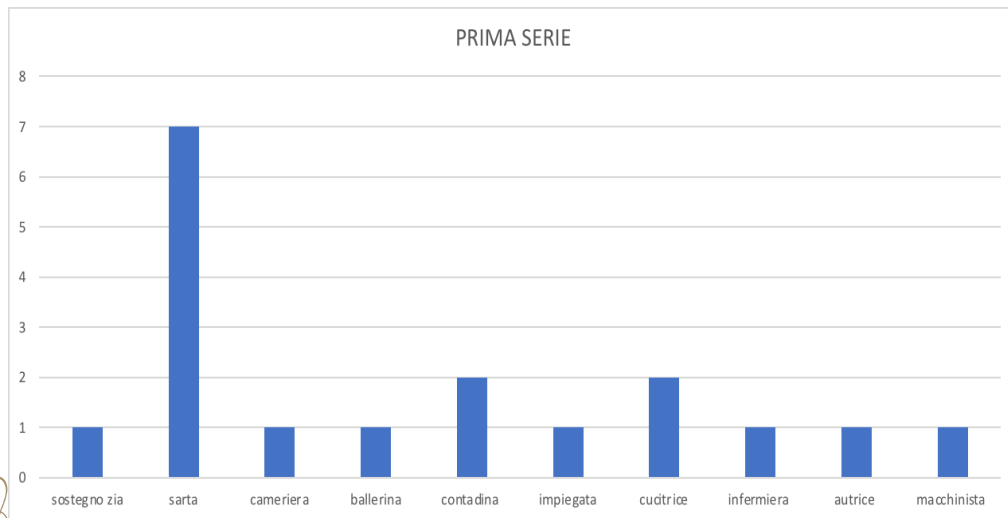
1900



- rivoluzione industriale fine 1800
- incremento operai
- artigiani: litografi, fabbri e vetrai

Mestieri delle sorelle

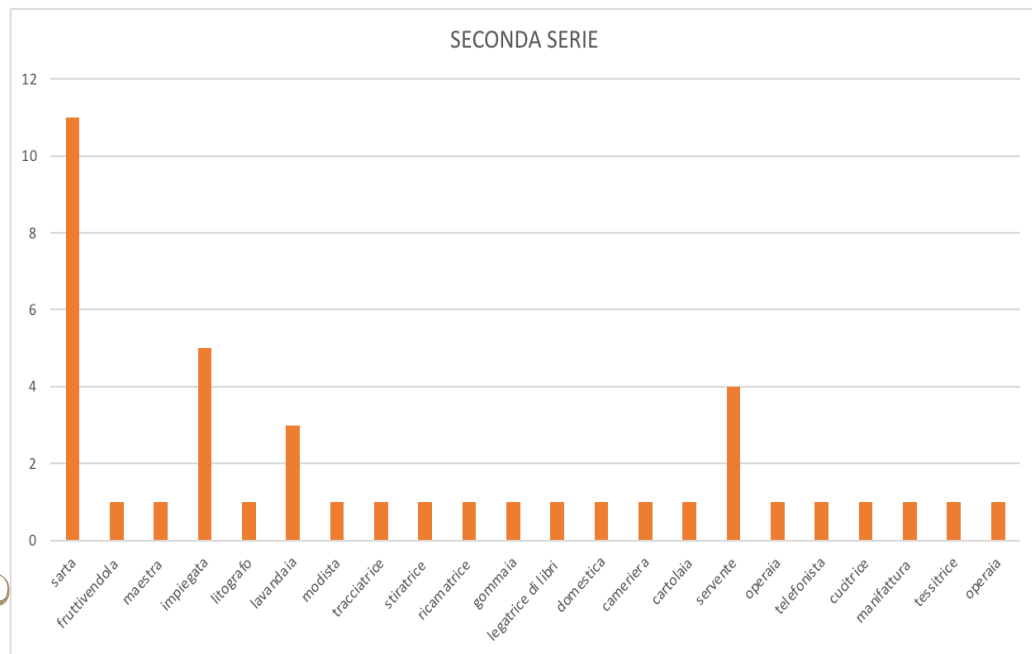
1800



Come si può vedere dal grafico la maggior parte delle sorelle degli orfani, che abbiamo visto, facevano le sarte, perché in quel periodo si stavano sviluppando le sartorie, che erano sorte in seguito a un processo di trasformazione del settore dell'abbigliamento e dell'idea di moda ed erano inoltre, aumentati i consumi di abiti confezionati, l'alta moda e la produzione di biancheria si erano sviluppate.

Mestieri delle sorelle

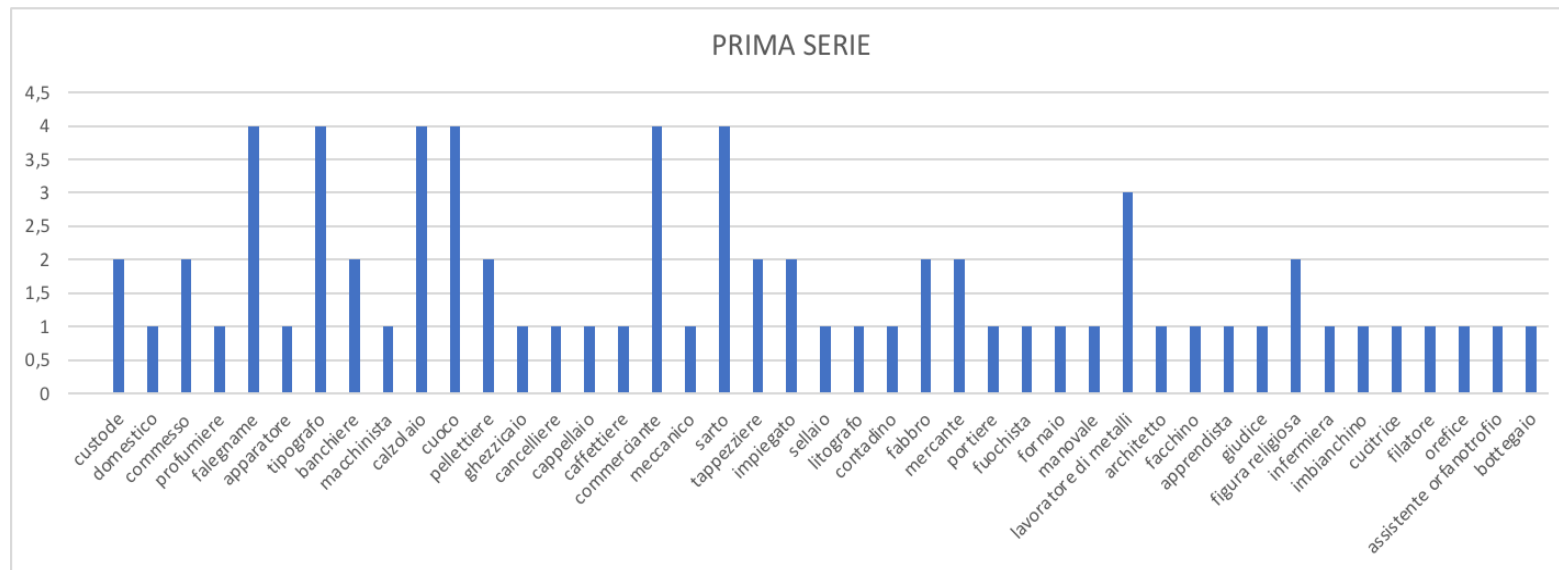
1900



Anche in questo secondo grafico si può notare che molte sorelle degli orfani facevano le sarte sempre per lo stesso motivo, si stavano sviluppando le sartorie.

Mestieri dei tutori

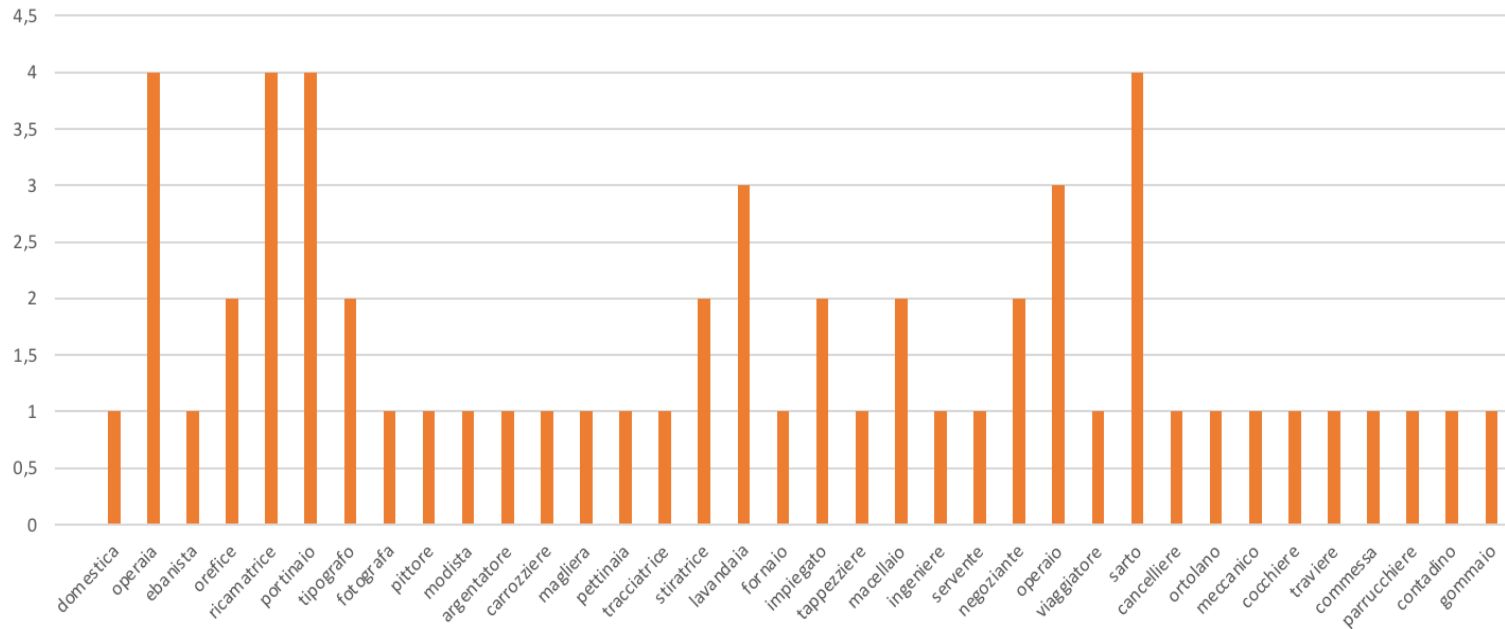
1800



Mestieri dei tutori

1900

SECONDA SERIE



COMMENTO

1800-1900

- Prevalenza di tutori maschili nel 1800
- Madri casalinghe
- Lavori pressochè umili
- Madri tutrici nel 1900
- Differenze tra lavori 1800-1900